

presenza del prestigioso Istituto Tecnico Agrario, già da tempo operante, che per il favorevole interessamento di Enti e personalità ascolane.

Il 14 maggio 1973 vede, dunque, la nascita della libera Facoltà di Agraria di Ascoli Piceno, con corsi di laurea di 4 anni in Scienze Agrarie.

Un anno più tardi, con la creazione del Consorzio Universitario Piceno, si assiste al passaggio della Facoltà ad Enti ed Amministrazioni locali; il 4 luglio 1974, infatti, viene firmata una convenzione fra il Consorzio di Teramo, promotore dell'iniziativa, e quello di Ascoli Piceno, appena istituito, che prevede il totale passaggio della gestione dal primo al secondo, costituito dal Comune di Ascoli Piceno, dalla Cassa di Risparmio, e dal Consorzio del bacino imbrifero del Tronto, ai quali si sono poi aggiunti altri Enti e comuni della provincia.

La Facoltà, che attualmente è sita in un bellissimo edificio, completamente riadattato allo scopo, in via L. Castellano Sisto, V°, può disporre di un annesso terreno agrario di 1,12 ha, che soddisfa alle necessità della piccola sperimentazione e della didattica. Dispone inoltre di 4 aule, per una capienza totale di 305 studenti, dotate dei più moderni sistemi audiovisivi, di attrezzatissimi laboratori, quali quello di anatomia e zootecnica, di microbiologia agraria, di agronomia ecc. e di una biblioteca oltre che dei normali uffici di amministrazione.

La Facoltà ospita, inoltre, una notevolissima struttura didattica e culturale quale il Museo Naturalistico "A. Orsini", che include un fornitissimo ebario, diverse collezioni di rocce, minerali, molluschi e fossili, e la biblioteca della ex stazione di Bachicoltura, internazionalmente conosciuta, data la rarità e la quantità delle pubblicazioni. Fra le molteplici dotazioni in possesso della Facoltà di Agraria è anche da segnalare l'attrezzato laboratorio di analisi vini, i cui certificati sono riconosciuti all'estero da trattati internazionali. Per quanto riguarda, invece, le strutture extra-universitarie,



Dall'alto: 1977: Firma della convenzione fra l'avv. Cataldi ed il prof. Corridoni per la utilizzazione dell'Azienda Agraria della Fondazione "De Vecchis" di Monte Fiore dell'Aso. 1980: Il Presidente del Consorzio avv. Cataldi parla al Senato Accademico della Università di Lublino. 1981: Firma degli accordi tra il Consorzio della Facoltà di Agraria e l'Università di Perugia (al centro: il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia - alla sinistra: l'avv. Cataldi - sulla destra: il segr. gen. della Facoltà di Agraria).

essa può servirsi a scopo didattico o sperimentale, di un elevato numero di Aziende Agrarie, fra le quali quelle dell'Ist. Tec. Agrario, dell'Ist. Sperimentale di orticoltura di Monsapolo del Tronto e della Fondazione "De Vecchis" di Montefiore dell'Aso. Il corpo docente proviene quasi interamente dalla Facoltà di Agraria di Perugia ed è coadiuvato da personale di ruolo, proveniente da Istituti Scolastici locali di II grado, soprattutto dall'I-

stituto tecnico Agrario di Ascoli Piceno. Non maucano, dunque, le premesse per una "promozione" di questa Facoltà libera a Università di Stato, dato l'alto grado di organizzazione e professionalità della struttura e, non dimentichiamolo, il notevole afflusso studentesco.

È proprio in questo ambito, infatti, che il Consorzio Piceno - come ci dichiara l'avv. Mario Cataldi, presidente del Consorzio stesso dal 1974 - ha cercato di dirigere tutti i suoi sforzi, volti ad ottenere il riconoscimento giuridico della Facoltà e, quindi, la sua effettiva statizzazione. Il primo tentativo risale al 1974, pochissimi giorni dopo la nascita della struttura, e prevedeva la creazione in Ascoli P. di una Facoltà di Agraria statale, insieme ad una di Scienze Economiche e Bancarie, progetto sicuramente troppo ambizioso, visto che dieci anni dopo non è stato riconosciuto nemmeno ciò che già di fatto esisteva. Poco tempo dopo, sempre nel 1974, viene fatto un altro tentativo, attraverso l'Università degli studi di Ancona la quale richiede al Ministero di Pubblica Istruzione la istituzione di una Facoltà di Agraria, dipendente da

Ancona, ma localizzata in Ascoli, dove, si fa notare, esistono già tutte le necessarie strutture predisposte e dove già funziona una libera Facoltà. Il Consorzio Piceno, a questo proposito, si impegna anche a provvedere per le eventuali strutture o materiali necessari e approva una risoluzione secondo la quale la vecchia sede ospedaliera sita in viale della Rimembranza, è da destinarsi alla na-

...